



Casella Postale 5017 – 00153 Roma Ostiense  
Tel e fax 06 6144297 – e-mail: [ferm99@iol.it](mailto:ferm99@iol.it)



[www.fermenti-editrice.it](http://www.fermenti-editrice.it)



## *Il crepuscolo degli dei*

di Daniela Torella

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Narrativa

Maggio 2009

pp. 404 - € 15,00

(15 cm x 21 cm)

ISBN 978-88-89934-64-7

Genere: narrativa

## IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Pubblico a cui è destinato il volume:

**Per chi ama la storia. Per chi ama le ricerche di fonti e di personaggi che da fatti consolidati si fondono ad interpretazioni, in equilibri su cui si inquadra l'impero traballante d'Occidente, seconda metà del IV secolo d.C.**

La storia parte da un inconsueto incarico che un giovane ufficiale dell'esercito della Gallia riceve dall'imperatore. Stavolta non si tratta di combattere contro i barbari che insidiano i confini, ma di cercare una persona scomparsa, un lontano parente dell'imperatore la cui esistenza non è certa, ma che, se esistesse, potrebbe sconvolgere i già fragili equilibri politici su cui si regge un impero ormai barcollante. Una persona che finirà per mettere in crisi coscienze, in particolare quella del protagonista, costringendolo a una inattesa quanto necessaria ricerca di se stesso, e imponendogli nel finale una verità dolorosa, lacerante, nella quale oscure reminescenze del passato s'intrecceranno con sinistre profezie di distruzione.

**L'autrice:**

Daniela Torella è nata a Napoli nel 1964. Trasferitasi a Roma, ha studiato all'Università "La Sapienza", dove ha conseguito la Laurea in Lettere classiche, indirizzo archeologico, con una tesi sul periodo costantiniano.

Dal 1994 si è dedicata all'insegnamento di Lettere nei licei; attualmente lavora in un liceo classico di Roma. Coltiva la sua passione per la storia antica, soprattutto quella di Roma durante il tardo impero.

*Il crepuscolo degli dei* è la sua prima opera letteraria..

**Dalla quarta di copertina:**

"... Una sala grande, immensa, un soffitto a cassettoni. Una luce rosa, soffusa, cade come una lama sulla persona che mi sta accanto: non ne vedo il viso, ma ne percepisco il sorriso caldo, familiare. Rumore di passi cadenzati: una porta si spalanca con fragore. E all'improvviso la luce è diventata rossa, e vedo solo sangue davanti a me, sangue copioso sulle mie vesti, sulle mie mani, sulla mia faccia. Ne ho le braccia inondate..."